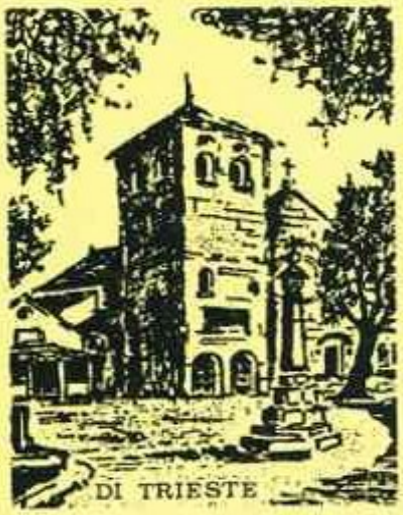
La REPUBBLICA dei ragazzi

Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 97 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 26 novembre 1950
In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di TS CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.
Direttore Responsabile e Tecnico: Olivia Sciss Petrei - Redazione: Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040 302612
Foto: Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, Franco Cavalini, Dario Petrei, Walter Rusch, Angelo Vacci
Stampa: Stella Arti Grafiche - Trieste - **Fotocomposizione:** Luglio Fotocomposizioni - Trieste
Semestrale - "Spedizione in a.p. art. 2 Comma 20c Legge 662/96 Filiale di TS" - 1° Semestre 2012 n. 251
Hanno collaborato: Paolo Belci, Fulvio Bisacco, Sergio Bonifacio, Andrea Cadelli, Claudio Colussi, Franco Cumbat, Maddalena Giorgi, Giuliana Marchesich, Massimo Medica, Andrea Melon, Eva Moretnes, Mirella Osualdini, Serena Trocca, Angelo Vacci



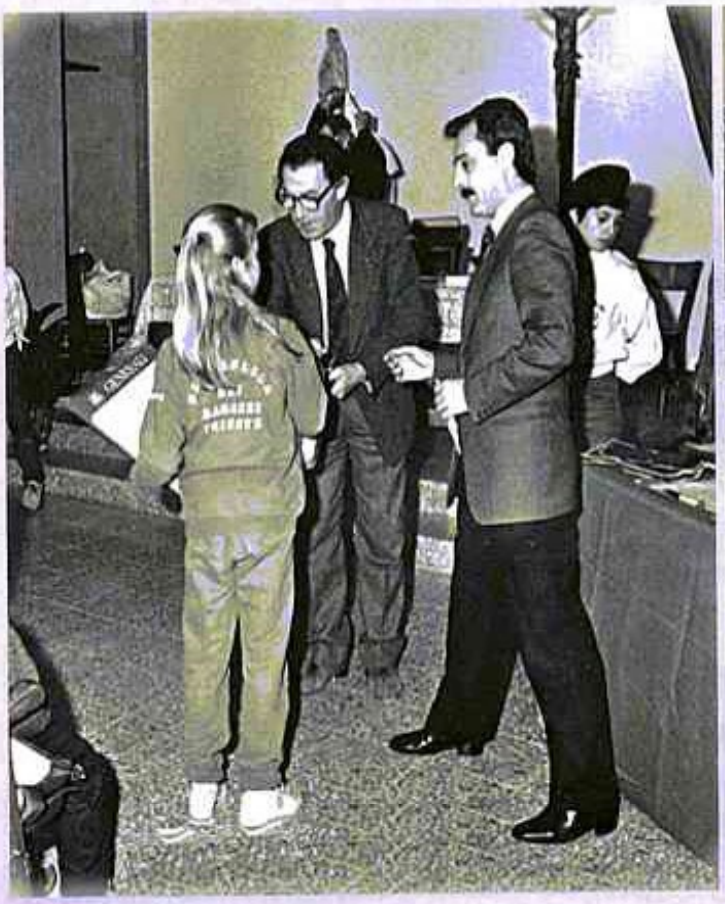
Ciao Luciano

- Repubblica dei Ragazzi
- Azzurra Minibasket
- Azzurra Pallavolo
- Saluto al Presidente
- Speciale Luciano Apollonio
- Ricordo di Corrado Belci
- Ricordo di Sergio Molesi
- Azzurra Danza
- Famiglia Auxilium
- Famiglia Falò

La REPUBBLICA dei ragazzi
DI TRIESTE
INSERTO SPECIALE A CURA DI FULVIO BISACCO

LUCIANO APOLLONIO

PRESIDENTE DELL'OPERA
FIGLI DEL POPOLO
HA CONCLUSO LA SUA VITA TERRENA.
HA RAGGIUNTO IL SUO MAESTRO
DON MARZARI E CON LUI CONTINUERÀ
A GUIDARCI DA LASSÙ



Il Presidente **LUCIANO APOLLONIO** ha raggiunto alla casa del Padre il nostro fondatore monsignor Edoardo Marzari.

Luciano è stato Presidente per quasi trent'anni: accettò infatti la delicata carica il 17 dicembre del 1982, continuando a prestare la sua preziosa opera fino alla fine.

E' stato il Presidente della "rinascita" dell'Opera Figli del Popolo, prendendo le redini dell'Associazione in tempi molto difficili; ma con oculatezza, accompagnandosi a dei validi collaboratori, ha saputo ridare vitalità ad un'organizzazione quasi in agonia.

Amava profondamente la *"sua"* Opera. L'aveva vista nascere, essendo stato un allievo di don Marzari nella *"Famiglia Auxilium"*, nucleo iniziale di quella che sarebbe poi diventata l'Opera Figli del Popolo, associazione che fu costituita ufficialmente nel 1947.

Durante il suo lungo mandato sono state numerose le iniziative che hanno permesso all'Associazione di riprendere vigore, di stare al passo con i tempi, mantenendo comunque sempre vivi i concetti fondamentali dell'insegnamento di don Marzari. Ricordiamo la realizzazione della palestra al posto del vetusto ed inagibile "Teatro Istria", la palestrina dedicata alla danza, (un altro ambiente recuperato nella "pancia" del palazzo), il "Complesso Ricettivo", una moderna struttura alberghiera a disposizione di gruppi sportivi, scolastici, ecc. e per finire, il restauro delle facciate di Palazzo Vivante, riportato all'antico splendore delle sue origini.

Ci mancherà Luciano, la sua esperienza era di gran supporto per tutti i suoi collaboratori, i discorsi che nelle diverse occasioni proponeva erano fonte di fede e di continuità dell'Opera di monsignor Marzari.

GRAZIE LUCIANO

per quanto hai fatto in tanti anni dedicati alla *"tua"* opera e per quello che farai da "lassù" assieme a Monsignore, a Travan, a tutti coloro che ti hanno preceduto nella pace del Signore, e che hanno voluto bene all'Opera Figli del Popolo.

La strada di Luciano Apollonio si è "incrociata" con quella dell'Opera già nel lontano 1952, quando profugo dall'Istria aveva trovato riparo alla "Famiglia Auxilium", invitato da don Marzari, capodistriano come lui.

Luciano rimase a Palazzo Vivante fino al 1957, collaborando anche con la Repubblica dei Ragazzi.

Nella foto lo vediamo assieme a don Marzari e a "Sior Travan" il 4 marzo 1954 *dirigere* il coro durante la festa della "Guardia".

Nel trentennio di presidenza, sono stati numerosi i discorsi pronunciati davanti a molteplici ascoltatori, non mancando mai di esaltare la figura del fondatore; lo spirito dell'Opera Figli del Popolo era profondamente radicato nel suo intimo.

Particolarmente intenso è stato il discorso pronunciato a S. Giusto, davanti al monumento ai Caduti, in occasione del 57° compleanno della R.d.R. e 60° di fondazione dell'Opera Figli del Popolo, che di seguito riportiamo integralmente:

"Celebrare un anniversario costituisce un occasione molto opportuna per riprendere, se mai sia necessario, quegli elementi ispiratori che furono la matrice dell'Opera Figli del Popolo che quest'anno compie 60 anni.

E' stato un progetto che don Marzari si propose di realizzare a Trieste per offrire assistenza materiale e curare la formazione civica della gioventù dei ceti popolari.

Nel 1950, in seno alla sua opera, il fondatore diede vita alla Repubblica dei Ragazzi, assieme ad altri movimenti giovanili che la seguirono. Questa originale iniziativa prese la sua ispirazione dalla Costituzione della Repubblica Italiana che allora, di recente, gli italiani avevano scelto in contrapposizione della monarchia. Il modello si prestò egregiamente per iniziare a costruire una nuova società partendo dai giovani bisognosi di essere indirizzati verso la democrazia, in contrasto con una scelta totalitaria propugnata da certi estremismi. Il progetto di don Marzari si delineò attraverso linee programmatiche di impegno civile e cristiano in un dialogo tra fede operosa e realtà storica per raggiungere traguardi di giustizia e solidarietà umana.

A cinquantasette anni di distanza, cittadini della Repubblica di ieri e di oggi si trovano qui a testimoniare che il tempo ha portato a maturazione quei semi gettati nel solco della nostra vita da un seminatore straordinario.

Migliaia di giovani triestini sono passati attraverso questa esperienza esaltante della Repubblica dei Ragazzi che è ben illustrata nella mostra di immagini allestita nella nostra sede di palazzo Vivante e che invito tutti a visitare per cercare in mezzo a tanti volti il proprio, fissato per sempre nel tempo felice della giovinezza.

Nella sua lunga vita l'Opera, creata da don Marzari, è rimasta fedele ai suoi principi ispiratori ed ha saputo interpretare con spirito sempre nuovo la realtà che si evidenziava man mano, cogliendo e facendo propri i segni premonitori del cambiamento che avveniva nella società. Senza questa scelta l'Opera non avrebbe potuto sussistere nel tempo né svolgere il suo ruolo istituzionale tra i giovani di oggi.

L'obiettivo della Repubblica dei Ragazzi rimane ancora quello di sempre e cioè di preparare gli uomini di domani, cittadini animati dallo spirito di servizio per essere d'aiuto agli altri.

Il ricordare oggi il momento di fondazione della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, ci tocca nel profondo con sentimenti di gratitudine verso tutte quelle persone che, generosamente, nel tempo hanno fatto vivere la piccola repubblica.

Vogliamo in questa felice circostanza confermare la nostra fede nei valori di democrazia, libertà e pace che ci sono stati trasmessi, col proposito di perseverare nell'impegno assunto.

Deponiamo pertanto la nostra corona, ai piedi di questo monumento, con commossa partecipazione verso i nostri fratelli che hanno pagato il prezzo della nostra libertà, con l'augurio che in avvenire tanto sacrificio non sia mai piu richiesto ma che la fratellanza regni sovrana in mezzo agli uomini di buona volontà."

Numerosi anche gli incontri con importanti personaggi pubblici:

Qui lo vediamo con S.E. il Vescovo di Trieste mons. Lorenzo Bellomi e con padre Damiani, (amico di don Marzari, che fondò anch'egli a Pesaro una associazione per la tutela della gioventù), nel giorno dell'inaugurazione del busto bronzeo raffigurante il nostro amato Monsignore.

Nella foto accanto è con il Senatore a vita, on. Giulio Andreotti, in occasione della mostra "Alcide De Gasperi - un uomo venuto dal futuro" allestita a Palazzo Vivante, dedicata a De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri per otto governi, dal 1946 al 1953.

Eccolo con il Prefetto di Trieste dott. Eustacchio de Felice, il giorno dell' inaugurazione della palestra "don Marzari".

Nel 1989 la Cassa di Risparmio di Trieste ci regalò una serie di computer per realizzare un corso di formazione per l'apprendimento a questo strumento, in quel tempo quasi sconosciuto. Nella foto è con il Presidente della CRT, avvocato Aldo Terpin.

In questa immagine possiamo scorgere al centro Luciano, alla sua destra don Giuseppe Dreossi, in quel tempo vice presidente dell'Opera, quindi don Fabro, assistente Spirituale, monsignor P.G. Ragazzoni, attuale vice presidente; alla sinistra l'On. Corrado Belci, socio dell'Opera (recentemente scomparso) e pure lui allievo di don Marzari.

A destra, S.E. il Vescovo Eugenio Ravignani ci ha fatto spesso visita. In questa fotografia, in occasione della S. Pasqua, assieme al nostro Luciano, premia i ragazzi che si sono aggiudicati le uova di cioccolato della "Lotteria dell'uovo".

Luciano Apollonio si è sposato nel 1957 con la gentile signora Graziella, dalla quale ha avuto 6 figli.

Certamente grande è stata la loro gioia quando il secondogenito Alessandro ha deciso di abbracciare il cammino sacerdotale diventando Fra Alessandro (frate francescano). Lo vediamo qui a lato, nel 1990, al Presepio Parlante, raccontando del Presepe di S. Francesco, mentre il papà Luciano lo guarda ammirato.

Sotto la sua Presidenza, l'Opera Figli del Popolo ha seguitato a mantenere alto il concetto d'aggregazione giovanile, secondo le finalità educative disegnate dal fondatore don Marzari, adeguandosi nel tempo, alle necessità ed ai desideri della popolazione.

Oltre alle iniziative già ricordate, sono innumerevoli le attività sviluppate nel corso degli anni: le "colonie" per esempio, nel 1986 abbiamo perso l'ultima "storica", Pierabec, ma gia due anni dopo siamo ritornati tra i monti della Carnia, nelle due case di Sappada, che sotto i benevoli auspici dell'allora Vescovo S.E. monsignor Lorenzo Bellomi, ottenemmo in gestione dalla Curia.

Numerose le conferenze, tavole rotonde, mostre di vario genere (straordinaria quella realizzata in occasione del 60° anniversario di fondazione dell'Opera).

Da non dimenticare l'intitolazione della via adiacente il Palazzo Vivante al nostro fondatore monsignor Edoardo Marzari, consacrazione cittadina ad un grande sacerdote.

Per raccontare trenta anni di vita associativa ci vorrebbe un libro, non solo poche pagine, ma la storia di Luciano Apollonio in seno all'Opera, è tangibile nei cuori di tutti i Soci e si può leggere nelle pagine del nostro periodico, che negli anni ha esposto ai lettori quanto veniva realizzato.

Concludiamo con l'immagine dell'opera più importante, un desiderio tanto sognato che finalmente si è potuto realizzare: il restauro del nostro Palazzo Vivante.

GRAZIE LUCIANO

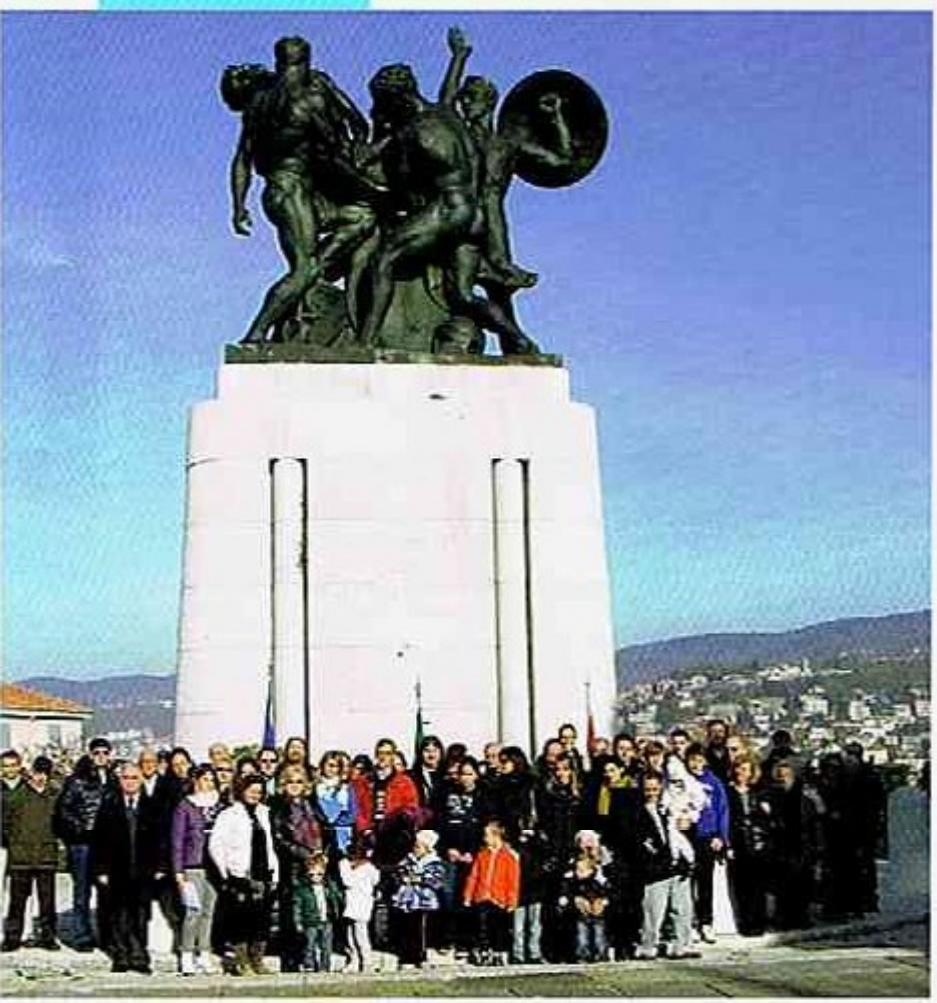
Siamo già in Primavera!

Ma come *"devo scrivere l'articolo per il nostro Giornalino"*? Non l'ho appena fatto? E no caro mio, sono già passati sei mesi, presto scoppierà la nostra magnifica estate ed è ora di raccontare quanto è avvenuto nei mesi appena trascorsi.

L'Autunno ha rivisto il solito movimento in sede, i corsi predisposti per i nostri giovani virgulti funzionano a gonfie vele, gli eurolavoro riprendono a circolare, la sala giochi si anima di piccoli atleti.

Il primo appuntamento importante dell'anno sociale è il compleanno della "Repubblica dei Ragazzi", il 61° della sua storia iniziata nell'ormai lontano 1950; mi aspettavo una bella festa, con la partecipazione di tanti ragazzi iscritti alle varie attività della R.d.R... No! non è stato così. La mia è stata una delusione cocente, quando a S. Giusto, davanti al Monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, i ragazzi erano quante le dita di una mano! Per fortuna erano presenti gli amici di "Famiglia Falò" altrimenti avremmo festeggiato con le statue!

La delusione è stata forte, voglio sperare che si sia trattato di una serie di coincidenze che però non si devono più ripresentare.



Con i fedelissimi abbiamo continuato i festeggiamenti assistendo alla S. Messa, celebrata per l'occasione a casa nostra, nella prestigiosa "Sala Rossa" ed officiata da don Alessandro Amodeo, per la prima volta con noi.

E' seguito un fornitissimo "Happy Hour" per un brindisi beneaugurante.

Nel primo pomeriggio, dopo una spaghettata "aio-oio", i nuovi cittadini della R.d.R. hanno ricevuto la loro carta d'identità.

Il nostro autunno è proseguito con l'arrivo di **S. Nicolò**, quest'anno puntualissimo, il ***6 dicembre***. L'abbiamo accolto in sala giochi dove, come al solito, ha portato una "carrettata" di dolciumi. Stranamente pochi i bambini che hanno voluto dedicare poesie o canzoncine al Santo, ma tante le foto assieme a lui.

Dopo una mezz'oretta in sua compagnia, ha ripreso il viaggio con la promessa di rivederci il prossimo anno.

I giorni trascorrono veloci ed in sede già si sente profumo di "panettone"; il **mercatino di Natale** è in pieno svolgimento: con gli eurolavoro pazientemente risparmiati i cittadini della R.d.R. possono acquistare i regalini da mettere sotto l'albero per i genitori o per le sorelline ed i fratellini.

Ma è incombente anche la **lotteria natalizia** che vedrà il momento culminante ***sabato 17 dicembre*** durante la festa **"Auguri sotto l'albero nel segno della solidarietà"**.

Nella nostra palestra, intitolata al fondatore dell'Opera Figli del Popolo, Mons. Edoardo Marzari, si esibiscono davanti ad un folto pubblico composto da parenti ed amici, i nostri giovani atleti appartenenti a tutte le sezioni di Azzurra R.d.R.

Dai più piccini a quelli più grandi, dal basket alla danza al volley, con l'intermezzo del corso di chitarra, tutti si sono impegnati al massimo ed hanno fatto una bellissima esibizione, calorosamente applaudita da tutti i presenti.

Applausi anche da parte di S.E. mons Eugenio Ravignani, Vescovo Emerito di Trieste, che ha assistito a buona parte dello spettacolo e che nel suo breve discorso di Buon Natale, si è compiaciuto dell'impegno e delle capacità dimostrate dai ragazzi.

Con l'estrazione dei premi della lotteria e gli auguri di "Buon Natale e Felice anno

San Nicolò.

Auguri sotto l'albero.

Carnevalfalò.

2012" ci avviamo al buffet preparato in sala giochi con i dolcetti portati dalle mamme, nonne, zie, ecc.

Durante le vacanze la "Sala Travan" si è trasformata, per la 57ª volta, in luogo di meditazione, accogliendo tra le sue mura il "PRESEPIO PARLANTE". Anche quest'anno sono stati numerosi i visitatori, che all'uscita si compiacevano per quanto avevano assistito, in alcuni casi per la prima volta, altri invece come un atteso appuntamento annuale.

Ma si sa, le cose belle *volano* via presto, e così le vacanze! Si ritorna a scuola e contemporaneamente riprendono le attività in "Repubblica".

I nostri atleti intensificano la preparazione, le danzatrici si danno da fare per preparare adeguatamente il "saggio" di maggio, i "chitarristi" si cimentano in nuove armonie, la sala giochi *brulica* di gioventù. Che bello!

Purtroppo la serenità dell'Opera Figli del Popolo riceve un brutto colpo:

Il Presidente Luciano Apollonio ci ha lasciati. E' ritornato alla casa del Padre, in grande serenità. Di lui scriviamo nell'inserto: tutto deve continuare.

Siamo a Carnevale! ***Mercoledì 15 febbraio*** irrompe chiassoso il nostro fantastico **Carnevalfalò** che ha visto divertirsi nella sala giochi oltre 150 mascherine. Tra un ballo e l'altro, tra un gioco e la lotteria, alcune performance di magia, e qualche delizioso stuzzichino, il pomeriggio guidato dalla nostra Silvia è scivolato via veloce; non così i coriandoli e le serpentine (sigh.)... Sacchi pieni di questi "cotillon" sono stati raccolti con il prezioso aiuto dei nostri amici di "Famiglia Falò". In poco più di un'oretta il nostro salone era ripristinato e pronto ad accogliere il normale svolgimento delle attività.

Domenica 26 febbraio abbiamo ricordato un grande personaggio della Repubblica dei Ragazzi, Guerrino Travan, direttore della R.d.R. per oltre quarant'anni, in occasione del 12° anniversario della sua scomparsa.

Il **"Memorial Travan"** ha avuto svolgimento durante l'intero arco della giornata. Durante la mattinata incontri fra i giovanissimi del minibasket e del minivolley, sosta ristoratrice per un buon pranzo, nel primo pomeriggio ripresa delle partite di volley e basket. Completati i tornei, la palestra diventa chiesa, viene preparato l'Altare e puntualmente alle 16 e 45 entra don Sergio Frausin

Memorial Travan.

per officiare la S. Messa dedicata alla memoria di "Sior Travan" ed a don Bosco, patrono della Repubblica dei Ragazzi.

A conclusione della bella giornata la Sezione Danza si è esibita in alcuni balli del loro repertorio. Con un piccolo omaggio per tutti, a ricordo di quest'iniziativa, ci si avvia verso casa.

Nel periodo Pasquale si susseguono mercatini e lotterie, per la festa del papà, quello di Pasqua e soprattutto la **"Lotteria dell'uovo"**. Tante belle uova di cioccolato in premio per i più fortunati. ***Mercoledì 4 aprile*** ritorna tra noi don Sergio per raccontarci in modo molto simpatico il significato della S. Pasqua. A seguire l'estrazione della lotteria e distribuzione delle uova ai ...fortunelli. Ma anche gli altri hanno ricevuto una piccola consolazione.

Durante tutto l'anno il nostro "angolino della creatività", il **Kinder-Art**, ha abbellito la sala giochi addobbandola secondo le stagioni, oppure decorando le grandi vetrate in tema con le ricorrenze. Un grazie di cuore a Cinzia ed alla sua mamma Eliana che si sono impegnate tutti i lunedì alla realizzazione di quest'attività.

Beh, io avrei finito, ormai il tempo stringe, il giornalino deve andare in macchina e bisogna pensare alla nostra strabiliante estate!

Prima di chiudere ricordo gli ultimi due importanti appuntamenti, il ***27 maggio*** al **Teatro S. Pellico** potremo assistere al saggio finale della Sezione Danza R.d.R, mentre il ***2 giugno*** al Palasport di Aquilinia celebreremo la **fine dell'anno sociale** con esibizioni di tutte le nostre attività.

Buona estate a tutti.

Venite a Punta Sottile con noi! Ci divertiremo un sacco!

Fulvio Bisacco

Memorial Travan.

Memorial Travan.

Memorial Travan.

Kinder-Art.

Lotteria dell'uovo.

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket

Ben trovati a tutti. L'altro anno in questo stesso periodo iniziai così "L'estate è alle porte, il caldo quest'anno si è presentato molto presto ed io, che sono uomo che adora il mare ed il sole, ne sono particolarmente contento". Bene, quest'anno mi chiedono di scrivere questo mio pezzo a fine marzo e siamo già in pieno clima primaverile inoltrato, quasi estivo. E pertanto io ne sono particolarmente felice. Ovviamente la stagione non è ancora finita. L'annata sportiva di Azzurra è andata bene, come sempre negli ultimi anni, con un paio di ciliegine sulla torta. Per primo la conferma in prima squadra alla Pallacanestro Trieste di Michele Ruzzier e Luca Bonetta, i primi prodotti di Azzurra (dopo Marco Diviach a Cantù ma questa ormai è... preistoria) che si sono imposti alle luci della ribalta nel campionato DNA. E dietro ci sono i vari Teghini, Urbani, Tonut, Bossi, Pobega e Polvi che si stanno facendo onore in maglia biancorossa, in virtù del felice accordo che è stato appena rinnovato con Azzurra. E poi il netto miglioramento delle strutture sportive a disposizione della nostra Società con l'utilizzo della nuova palestra Da Vinci

e delle due palestre del Liceo Galilei (queste ultime grazie alla proficua collaborazione con lo Staff della scuola). Questo fatto ha contribuito di molto a migliorare l'attività del Settore Giovanile che ora ha una propria casa, ovvero la palestra del Da Vinci, dove si allena anche la pallavolo della RDR. Anzi, c'è anche un ambizioso progetto, già presentato in Provincia, per sistemare anche la ex piscina del Da Vinci, posta sotto l'attuale nuova palestra, e fare due campi all'aperto davanti al Pallone dell'Oberdan. Noi siamo pronti, starà alla Provincia di Trieste darci l'ok ma in noi c'è la volontà di creare un vero è proprio Campus Azzurro che possa essere utilizzato dalle scuole, dal rione e ovviamente dall'Azzurra. Se poi invece la nostra nuova palestra sorgerà in Repubblica, saremo meglio del...

Barcellona!!! Anche quest'anno le iscrizioni ai Corsi Minibasket sono state importanti, con circa 350 bambini tra Azzurra, Arcobaleno e Tigrotti. Una grande base che rifornisce puntualmente il Settore Giovanile formato da 140 ragazzi delle annate dagli Esordienti del 2000 fino agli Under 17 del 1995, in tutto si partecipa con 15 squadre a tutti i campionati, sia Regionali che Eccellenza, organizzati dalla Federazione Pallacanestro. E sempre con ottimi risultati tanto che tutte le squadre sono nelle parti alte delle varie classifiche, con possibilità di ambire a qualcosa di più importante per i gruppi Under 13 e Under 14 e Under 17. Fanno parte sempre della nostra attività i tornei nazionali. Fino ad ora siamo andati a Padova, Varese, Livorno e Bologna. Ora a Pasqua ci recheremo a Pordenone e Caserta e poi nel ponte del 1° maggio con ben 6 squadre a Pesaro. E poi ad inizio giugno, appena finite le scuole, partirà la quindicesima edizione del Mountain Camp in quel di Piani di Luzza che anticiperà i tornei estivi di Fossombrone, Porto Sant'Elpidio, Roseto e il nostro Don Marzari a Trieste. Insomma tanti appuntamenti nei prossimi mesi all'insegna del sano divertimento e del Mini&Basket!!!!

Buona estate a tutti.

Franco Cumbat

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

12! Ieri era il mio numero, oggi rappresenta le stagioni da allenatrice all'Azzurra volley RdR. Un bel record!!!

Il menù di questa dodicesima stagione sulla panchina azzurra prevedeva la guida dell'Under 12, dell'Under 13, oltre la gestione "part-time" del minivolley, dove collaboro con Maddalena Giorgi.

La classifica della mia Under 12, alla fine della scorsa stagione, ci vedeva nelle ultime posizioni, ed è da lì che ho/abbiamo voluto partire.

Dalla fine di agosto abbiamo lavorato sodo in palestra e, complice anche la riuscitissima trasferta a Rovereto a Natale, i risultati si sono fatti vedere.

Le ragazze hanno capito fin da subito che il cambio di categoria imponeva un impegno maggiore ed una maggior capacità tecnico tattica e, tutti assieme, abbiamo cercato di lavorare, allenamento dopo allenamento, per coprire il gap che dodici mesi prima ci teneva lontani dalle posizioni di vertice.

Dopo due mesi di lavoro il livello raggiunto era già sufficientemente buono, ma è proprio da gennaio che il gruppo è riuscito a fare il cambio di passo.

In questo momento in Under 13 siamo terzi - davanti a squadre che l'altr'anno ci avevano sonoramente battuto - ed in Under 12 addirittura primi, imbattuti e con zero set al passivo!!!

Questo di certo non è un buon motivo per abbassare la guardia e vivere di rendita, anzi, ci dà ulteriori stimoli per crescere ancora, sia tecnicamente che caratterialmente.

In palestra si continua a lavorare benissimo e, per darci un ulteriore slancio, siamo riusciti ad organizzare il 1° Summer Camp Azzurra Volley, una settimana di allenamenti intensivi e di preparazione fisico atletica, che si terrà a Tarvisio dal 26 agosto all'1 settembre 2012.

Under 12.

Under 13.

Per adesso ci siamo limitati all'attuale Under 13, ma dalla prossima stagione sportiva siamo pronti ad allargare l'iniziativa a tutte le squadre dell'Azzurra volley.

In conclusione desidero ringraziare proprio le "mie" ragazze per l'impegno profuso in questa lunga stagione e per tutto quello che servirà in futuro, i nostri sponsor - Pizzeria Mediterranea in Under 13 e Carrozzeria Servola in Under 12, tutti i genitori/tifosi che in ogni nostra partita ci hanno sempre sostenuto, anche nei momenti difficili, e le persone che hanno permesso a me ed alle mie squadre di poter raggiungere certi traguardi ed acquisire nuove esperienze, anche al di fuori delle nostre realtà quotidiane.

Grazie e... appuntamento alla prossima stagione.

Giuly

Foto di gruppo al Torneo di Natale di Rovereto.

Il gruppo 1998/1999 quest'anno ha partecipato a due campionati, l'Under 16 e l'Under 14.

L'Under 16, appena concluso, è stato un campionato sicuramente utile per affrontare al meglio l'Under 14 e dare spazio a tutte le atlete. Iniziando a novembre, infatti, ha dato la possibilità a tutte di giocare e fare esperienza da poter poi spendere in Under14.

Dopo la prima fase, giocata comunque al meglio delle nostre possibilità, siamo state inserite nel girone 2 di "consolazione" dove ab-

Under 14.

biamo fatto un'ottima figura classificandoci seconde. Un buonissimo risultato considerando la giovane età delle nostre che si sono scontrate con ragazze più grandi e con più esperienza alla spalle in questo campionato.

Durante le vacanze natalizie, dal 26 al 29 dicembre, siamo state poi presenti al Torneo di Natale di Rovereto (TN) dove, scontrandoci contro realtà notevolmente diverse dalla nostra, abbiamo sicuramente accresciuto ancor di più il nostro bagaglio di esperienza.

Esprienza che ci è stata utile poi nel campionato Under 14, che per il momento ci sta dando soddisfazioni. Superata la prima fase, giocata non proprio in maniera brillante, siamo state inserite nel girone 1 e attualmente, a due giornate dalla fine del girone di ritorno, manteniamo saldo il terzo posto. Le semifinali, che si disputeranno il 29 aprile, verranno giocate tra le prime 6 classificate e soltanto le migliori 4 parteciperanno alle finali provinciali previste per il 6 maggio. Che dire, non aggiungiamo altro per scaramanzia... e forza azzurrine!

Ringrazio Terry, occhio analitico e spalla in ogni situazione, i nostri segnapunti, e ovviamente le nostre ragazze che stanno dando il meglio di loro. Anche se non ve lo dico spesso... brave! Un grazie a Gelato Marco per averci sostenuto anche quest'anno. E ovviamente ringrazio Pino per l'appoggio in ogni situazione e per aver deciso scaramanticamente di non venire più a vedere le nostre partite...

Serena

E anche per quest'anno la stagione si sta volgendo al termine!!! Tra palleggi, bagher, battute e ricezioni si sono viste, anche per il gruppo del minivolley, arrivare le prime soddisfazioni sia negli allenamenti che nei tornei di " Piccoli campioni sotto rete" che si sono tenuti mensilmente al Pala Calvola.

I tornei hanno permesso alle nostre Azzurrine di mettersi alla prova e testare quanto appreso ma soprattutto di confrontarsi con altre coetanee in un clima allegro e giocoso. Il gruppo è composto da ragazzine giovanissime (annata 2003/2004) che si sono trovate, ad eccezione delle due più grandicelle, ad essere alle prime armi con questo sport; per questo si è cercato di dare molto spazio al gioco nella sperimentazione degli elementi base della pallavolo e grazie alla voglia di imparare e alla grinta, che di certo non manca, si sono riusciti ad ottenere dei buoni risultati.

Un ringraziamento particolare a Giuly che mi ha accompagnata in questa nuova avventura, all'Azzurra e soprattutto alle nostre atlete: Ali, Alice, Beth, Gio, Marta, Sofi e Sofia!!! Buona estate e arrivederci a settembre :) Vi aspettiamo numerosi!!!

Maddalena

SALUTO AL PRESIDENTE CHE CI HA LASCIATO

Dopo tanti anni di conduzione dell'Opera, il Presidente Luciano Apollonio ci ha lasciato per raggiungere, nella Casa del Padre, i Presidenti che lo hanno preceduto.

Partecipare per tanti anni alla gestione dell'Opera con Luciano Apollonio, è stato un insegnamento di come si possa gestire un'Associazione come la nostra, superare i momenti di difficoltà, per arrivare alle soluzioni, seguendo sempre gli intendimenti come intesi e indicati dal suo fondatore Monsignor Marzari.

Durante la sua Presidenza Luciano Apollonio si è contornato di valenti collaboratori, ognuno di questi ha portato il suo contributo per coadiuvarlo nel riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissati. Tra questi obiettivi ricordiamo la costruzione della palestra, dove da più di vent'anni i nostri ragazzi fanno attività sportiva.

La gestione delle case di Sappada, che hanno sostituito dopo più di quarant'anni, l'attività svolta nell'ultimo soggiorno tradizionale in montagna, l'"Abetaia di Pierabec", il gioco della "Repubblica" portato tra i monti, con la partecipazione di decine di migliaia di ragazzi di Trieste. Cito solo due esempi di cose fatte, ma molti altri obiettivi sono stati raggiunti e in altre pagine di questo giornalino qualcuno lo racconterà in modo preciso e dettagliato.

Sostituire un Presidente come Luciano non sarà sicuramente facile, per l'esperienza che ha portato avendo vissuto vicino a don Marzari, partecipando e vivendo i momenti difficili quali quelli del dopoguerra, quando l'Opera era appena agli inizi. La sua pacatezza e il suo potere di mediazione è sempre stato il motivo conduttore di tutta la sua presidenza, l'oculatezza della gestione economica ha fatto sì che l'Opera sia riuscita a superare anche i momenti più difficili.

Essere stato eletto a ricoprire la carica di Presidente dell'Opera Figli del Popolo, carica che è stata ricoperta da Monsignor Marzari e per ultimo da Luciano Apollonio, è senz'altro motivo d'orgoglio ma anche di consapevolezza del compito e dell'impegno cui si va incontro. I componenti del Consiglio Direttivo con il nuovo Presidente, continueranno ad operare nel segno tracciato da quanti ci hanno preceduto, per proseguire nel lavoro svolto in questi anni e seguitare a portare, ispirandosi alla concezione cristiana dell'uomo e della vita, l'assistenza educativa e sociale dei giovani, la formazione della persona, lo sviluppo della solidarietà sociale, che segue i principi, i valori e gli insegnamenti del fondatore Monsignor Edoardo Marzari.

Claudio Colusso

Ricordo di Corrado Belci (1926-2011)

Mio papà, Corrado Belci, nasce a Dignano d'Istria nel novembre del 1926. Nel 1932 si trasferisce a Pola assieme alla sua famiglia: il padre, Domenico, la madre, Assunta, il fratello Tarcisio , la sorella Mariella e la nonna Marietta (con la quale ha uno speciale rapporto, dedicandole il suo primo libro non politico "Nona Marieta").

Fatte le scuole elementari, frequenta il liceo classico Carducci conseguendo la maturità. Nel 1946 inizia l'attività giornalistica nel quotidiano "L'Arena di Pola".

Nel 1947 profugo da Pola trova ospitalità, a Trieste, da Monsignor Marzari, il prete che a Palazzo Vivante ha dato vita all'Opera Figli del Popolo, istituzione a carattere sociale dedicata ai giovani di famiglie non abbienti. Don Marzari raccolse i giovani, in gran parte profughi dall'Istria, orientandoli verso un impegno collettivo proiettato nella Trieste del domani. L'ispirazione era religiosa, ma il carattere dell'Associazione laico. Papà ricordava le chiacchierate, dopo cena, con Don Marzari, che reputava vere e proprie "lezioni di teologia morale". Proprio a Palazzo Vivante, frequentando l'amico Sergio Gasparo conosce la sorella Laura, anch'essa vicino agli ambienti giovanili della Democrazia Cristiana. Nasce un'unione splendida, speciale, unica: un matrimonio che sarà un esempio per tutti noi.

Come giornalista passa alle "Ultimissime", quotidiano di Trieste, e successivamente al "Gazzettino" come capo redattore. Dal 1976 al 1980 fu direttore del quotidiano politico "Il Popolo", dal 1980 al 1982 del settimanale "La Discussione".

Parallelamente all'attività giornalistica, papà iniziò quella politica, come Segretario Provinciale della DC dal 1957 al 1963, come parlamentare dal 1963 al 1979. E' stato Sottosegretario al Commercio con l'Estero dal 1970 al 1972.

Per anni è stato membro del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana e della Direzione Centrale.

Conclusa l'attività parlamentare, ha concorso a fondare il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico al quale ha dedicato quindici anni di intenso lavoro, a titolo rigorosamente gratuito. Ha pubblicato diversi libri, politici e storici. Il suo maggiore successo editoriale è stato "Il libro della Bora", di cui era particolarmente orgoglioso.

Nel periodo "romano" lo vedevamo poco, soltanto nel week end. I sei figli, fino a quel momento vivaci e difficilmente gestibili dalla povera mamma, di colpo, al suo arrivo, diventavano "agnellini" tanto che papà spesso diceva: "Sti fioi xe boni, dài Laura".

Alla sua ripartenza, dava un suo contributo alla pace familiare dicendoci "me raccomando, ste boni!"

Il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, suo grande amico e maestro, segnò la sua vita. Il 9 maggio del 1978, giorno dell'assassinio, ci sentimmo al telefono e, per la prima volta, lo sentii piangere. Rientrò a casa pochi giorni dopo, provato sia fisicamente che interiormente: parlava poco, mangiava meno, riuscì a sorridere soltanto il 20 maggio, quando nacque Michele, il suo primo nipote.

Papà, così severo e deciso nel suo ruolo pubblico, si trasformava in uomo semplice, allegro, pimpante, divertente nella vita familiare, sempre disponibile al dialogo, sempre pronto a darci un aiuto. La sua passione, nel tempo libero, era lo sport, il calcio in particolare, da lui praticato, durante la guerra, ai tempi di Pola. Si "spacciava" per grande calciatore, noi lo prendevamo in giro fino a che, un giorno, nel 1980, venne pubblicato un libro sulla squadra di calcio del "GRION di POLA" , dove papà risultava un "fuoriclasse" del pallone. Fu, per lui, una grande rivincita su di noi figli "burloni"!

La Juventus era la sua squadra del cuore, riempiva le domeniche pomeriggio sue e, come conseguenza da lei non proprio desiderata, di mamma. Girava divertito per la casa, prima con la radiolina, imprecando o gioendo, dipendeva dall'andamento della partita. Poi, in tempi più recenti, per un suo compleanno, gli regalammo l'abbonamento a Sky (credo che mamma ci abbia odiato per questo!).

A metà degli anni 80, mamma e papà realizzano un sogno. Acquistano, a Ronzone, in Van di Non, un piccolo appartamento che sarebbe diventato, negli anni a venire, il loro rifugio estivo. Passarono della vacanze stupende, tra passeggiate con amici e partite a carte (anche se non una grande giocatrice, vinceva sempre mamma!) in serenità e allegria. La conclusione delle vacanze era segnata invariabilmente, il 2 settembre, dal loro anniversario di matrimonio, giornata che riuniva tutta la famiglia allargata. L'ultimo anniversario fu quello dei 60 anni, con una grande festa per un traguardo concesso veramente a pochi. Ci mancherà quella giornata, come ci mancherà Corrado, marito, papà e nonno di cui essere veramente orgogliosi.

Paolo Belci

Ricordo di Sergio Molesi (1936-2011) secondo presidente della "RdR"

Ho conosciuto Sergio Molesi nell'inverno 1953/54 e sono stato subito colpito da tre aspetti della sua personalità: il talento per la speculazione filosofica, la passione per l'arte ed un originale "motto di spirito", come direbbe Freud.

Il filosofo lo scoprii una sera di quell'inverno, uscendo da Palazzo Vivante. Discutevamo del possibile futuro della nostra città (non era allora ancora certo il ritorno dell'Italia a Trieste) ed alla fine mi disse: "Comunque vada, sono certo che la storia sta accelerando in maniera impressionante. E' come una biglia d'acciaio su un piano inclinato, che, mentre scivola verso il fondo, aumenta la propria velocità".

Ho riflettuto molte volte in seguito su quel concetto, assolutamente antesignano per un' epoca ancora ben lontana dalla rivoluzione tecnologica e dall'avvento della globalizzazione di fine secolo.

La scoperta dell'artista e dei suoi *witz* avvenne, qualche mese più tardi, visitando un sua mostra pittorica. Davanti a due piccoli quadri, uno tutto nero, l'altro tutto rosso, chiesi spiegazioni. "E' semplice – mi disse – il primo rappresenta "una notte sul Mar Nero", il secondo "un tramonto sul Mar Rosso".

Gli esempi di questo suo umorismo non si contano. Conservo ancora un suo "codicillo" (lasciapassare rilasciato da uno studente universitario anziano ad una "matricola" per difenderla dalle rituali "molestie") con la motivazione "pro furlano bivuto" ed il ricordo di una sua buffa conferenza sul perché, nelle vignette di allora, i negretti portavano sempre una sveglia al collo! Ed erano altresì famosi i suoi carnevali inneggianti a "Marco Caco" e le sue comparizioni vestito da frate.

Dalla fine degli anni '60, per circa un trentennio, le nostre strade si sono separate, realizzando quella profezia contenuta nell'inno della RdR ("un giorno la vita nel mondo si sa / tutti quanti ci dividerà/ ma nel cuore di ognuno di noi resterà/ indelebil fraternità").

In uno degli incontri sporadici avvenuti in tale periodo, esattamente nel 1993, mi fece omaggio di una pubblicazione ("Il mito sottile") edita, anche con il suo contributo, in occasione di una mostra allestita al museo Revoltella. Mi aiutò a capire in quella circostanza quanto fosse stata importante l'influenza delle arti visive sulla narrativa sveviana di fine ottocento, in particolare l'amicizia del pittore Umberto Veruda con lo scrittore nella stesura del romanzo "Senilità".

Dopo il mio rientro a Trieste nel 2000, riprendemmo i contatti, ma non prima di aver superato un esame preliminare. *"Te son sempre un DC?" "Mai avudo tessere..." "Intendevo, te son sempre "de cesa"?" "Si...." "Bon, allora andemo in bar a cior un CD" "In bar?..." "Si, CD vol dir "capo deca"!"* Insomma era sempre lo stesso.

Ma nel frattempo era diventato insegnante emerito di storia dell'arte, critico e storico, membro di importanti commissioni artistiche di enti pubblici, con al proprio attivo centinaia di saggi sull'arte contemporanea, instancabile divulgatore della metodologia di lettura delle opere d'arte in tutti i capoluoghi della regione ed in provincia di Treviso, nonché presso i connazionali della minoranza autoctona di Slovenia e Croazia.

Lo invitai pertanto a tenere una relazione anche al Rotary Club Trieste nell'ottobre del 2004, per la quale mi propose un titolo alquanto suggestivo: "Cose belle sulla strada della felicità". E' stata un po' la "summa" del suo pensiero sulle arti visive, la sintesi della sua attività di ricerca e sperimentazione, volta a collocare l'opera d'arte dalla parte del fruitore.

L'improvviso declino fisico, sopravvenuto a seguito di una caduta in un mezzo pubblico, compromise definitivamente la sua mobilità, ma non intaccò né il suo spirito, né la sua amabilità, dignitosa anche nell'estrema sofferenza.

In uno degli ultimi incontri, a casa sua, mi dimostrò l'affettuoso ricordo che serbava del "mitico" periodo vissuto alla RdR, esibendomi con orgoglio e commozione una accuratissima raccolta di fotografie dell'epoca.

Caro Sergio, tu rimarrai sempre nella memoria mia e dei tantissimi amici che hanno avuto la fortuna di conoscerti.

Ma soprattutto ora sei nella memoria e nella pace di Dio, ove un giorno noi tutti, se sapremo mantenerci buoni DC, confidiamo di poterti ritrovare.

Sergio Bonifacio

E' dal 1997, da quando il Prof. Molesi mi premiò al concorso di pittura "natura e scienza" indetto dal Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, che la sua presenza rimane e mi rimarrà per sempre indelebile nel mio percorso artistico e non solo.

Mi ha cresciuto con onesti consigli e mi sentivo, senza saperlo, come l'ultimo "pupillo" che nella sua lunga carriera ha influenzato e seguito.

Gli incontri sull'arte erano quasi dei "rituali", ore a dettarmi degli scritti o critiche che controllava e ricontrollava per non trovar alcun minimo errore davanti a uno stuzzichino e al suo sigaro e favoloso era quando incontravamo una signora (di ogni età), il suo bon ton di uomo d'altri tempi sfociava con un bacia mano che mostrava tutta la sua umiltà e signorilità!

Splendidi insegnamenti che ora porto avanti ai giovani artisti che nel mio percorso mi chiedono consigli, come il più importante forse, e cioè il rendersi conto che l'artista finisce nel momento in cui firma l'opera e il dopo può essere di tutto: marketing, successo, privacy... ma per niente legato all'invenzione artistica che può rimanere se si vuole anche per sempre fine a se stessa ma non per questo sminuita. Questo mi è servito tantissimo per comprendere tutte le ingiustizie legate ai concorsi di pittura, leggi di mercato e non ultima la politica, per non perder mai la speranza sulla vita.

Mi mancano le chiacchierate sull'arte, forse perchè mancano sempre di più persone in grado di farle!

Aspettando di realizzare presto un mio sogno di intitolare un premio a tuo nome ti ringrazio "grande elefante" sarai sempre nei miei quadri!

pqcnpc - Massimo Medica in arte Massso - dpdf

MEMORIE E PREMONIZIONI, PSICHICO, ORGANICO E COSMICO NELLA FERMENTANTE GESTUALITA' CROMATICA E NELLA OSSESSIVA EVIDENZA RAPPRESENTATIVA DELLA PITTURA DI MASSSO (Massimo Medica).

Questa è la prima volta che Massimo Medica (in arte MASSSO) si presenta al pubblico con una mostra personale, ma nonostante la giovane età, egli ha alle sue spalle un percorso creativo ovviamente non esteso nel tempo, ma molto articolato e conseguente, di cui merita qui fare cenno per porsi nella condizione di fruire adeguatamente lo spessore e la complessità del suo lavoro artistico attuale. Fin dalla fine degli anni ottanta, e quindi in giovanissima età, Massimo Medica, ha partecipato con successo a manifestazioni artistiche, quali mostre collettive e gare extemporanee di pittura con opere a tempera ed ad olio di sobrio piglio impressionistico, fino a quando dal riquadro pittorico tradizionale egli passò alla decorazione oggettuale ed ambientale. Dipingendo veicoli a motore ed oggetti d'uso afferenti e decorando pubblici ambienti il giovane autore abbandonò le tecniche pittoriche tradizionali per accostarsi alla pratica dell' aerografo ed all' uso dello smalto, ed in questa nuova veste operativa egli assunse il gagliardo ed intrepido nome d' arte di, "Massso". Quasi tre anni fa, nella primavera 1997, l' artista fu premiato nel Primo Concorso di Pittura "Natura e Scienza a Miramare" indetto dal Centro Internazionale di Fisica Teorica e in tale felice e prestigiosa circostanza egli ebbe l' occasione di applicare ad un tipo di immagine simbolica le nuove competenze assunte con la pittura oggettuale ed ambientale. Si trattava di un dittico col quale si apre quest'esposizione in cui, su due campi cromatici, opportunamente distanziati per rendere l' idea di un volto fantasmatico e animati da effetti materici e gestuali, due occhi riflettono, nella tecnica più puntuale e quasi iperrealistici dell'aerografo, i termini del soggetto in concorso. Si intuiva così, in forme altamente spettacolari e suasivamente simboliche uno stringente confronto tra la dimensione organica e quella razionale, tra quella materiale e quella spirituale, tra il contesto fisico della pelle e del volto e quello psichico dell' occhio e della realtà che vi viene riflessa.

"La caduta dei sogni", smalto su legno, 48x60 cm, 1999

L'esperienza fu ripetuta ancora un paio di volte, e sempre ogni pupilla rifletteva una realtà simbolicamente complementare a quella riflessa dall'altra, fino all' unificazione dei due occhi in un unico campo pittorico materico e gestuale, cui l' invasività dello smalto conferiva una evidenza allucinata non priva di inquietanti risvolti surreali. Nell' estate dell' anno scorso il pittore visse l' esperienza di un viaggio in Irlanda e, per un breve periodo tematiche simboliche legate al mondo organico della natura furono restituite, sempre nell' uso dello smalto, nella sola componente materica e gestuale, ma ben presto, complice un allusivo soggetto cosmico, fu recuperata la pratica tecnologica della pittura all' aerografo. La gialla serie dei girasoli, attraverso una allusiva luna dello stesso colore, declina allora, nel progressivo raffreddamento cromatico, verso una, illusivamente spettacolare dimensione spaziale di emergenze e profondità, che accoglie lacerti simbolicamente iperrealistici e si colloca a sua volta in un campo cromatico materico e gestuale, recuperando così in un contesto rinnovato le dualità con cui questa mostra era partita. Tali dualità si ripropongono nel dipinto "Parole dagli occhi", in cui evidenza ossessiva del dato reale e fermentante gestualità si compongono in un precario ed allucinato equilibrio, intriso di inquietanti allusioni simboliche. Questo lavoro pittorico si pone a suggello di due intensi ed avventurosi anni di ricerche tematiche e formali e quale viatico per nuovi percorsi espressivi. La produzione più recente di Massso registra un significativo viraggio stilistico da un cromatismo intenso e, a tratti gridante, al buio di atmosfere notturne, dal fermentare gestuale ad una metafisica immobilità spaziale, come se ci trasferisse dalla dimensione del conscio a quella dell'interiore psichico profondo. In questa plaga misteriosa dell'interiorità psichica, resa nella sua insondabilità dalla tecnica aerografica, balena ogni tanto qualche residua presenza gestuale, ma soprattutto affiorano, resi con un luminismo segreto ed inquietante, ossessivi frammenti di memoria e di premonizione, dai quali l' artista parte, da ultimo, per un viaggio nel mistero del cosmo, realizzando così, attraverso la pittura, l' unità sostanziale di psichico, organico e cosmico. Nelle ultimissime esperienze pittoriche, talora con l' uso di superfici cromaticamente risparmiate o di un segno sottilmente allusivo, l'artista sembra voler riallacciare un colloquio con il mondo di una realtà esteriore, anche nei termini di un rapporto talmente concreto con l' immagine, che i suoi ultimi dipinti diventano programmaticamente "calpestabili", come una sorta di ideale pavimento, in cui la visione sia intesa in senso orizzontale come, del resto, erano intesi in orizzontale tutti i suoi dipinti precedenti, recuperando così, nella complessità e nella apparente contraddittorietà, una sostanziale unitarietà di porsi di fronte al mondo e alla sua immagine.

Pqcnpc
Sergio Molesi
dpdf

S.Dorligo della Valle, 5 marzo 2000, un giorno prima della luna nuova.

" ... per l' originalità dell' idea che sta alla base dell' opera, in cui, attraverso una composizione felicemente risolta, si mette in evidenza, in termini fantastici, il rapporto dialetticamente unitario tra arte e scienza. "
(Sergio Molesi - Motivazione del 3° premio del 1° Concorso di pittura Natura e Scienza promosso dal Centro Internazionale di Fisica Teorica TRIESTE 1997

Il Primo corso.

Azzurra RdR Danza

Ogni anno passa più in fretta... mi sembra siano trascorsi solo un paio di mesi dall'ultima volta che ho scritto per il giornalino della RdR ma Fulvio mi fa notare che sono quasi sei...argh!.. ciò significa che siamo prossimi al saggio!!!

Ma facciamo un passo indietro: com'è stato l'anno 2011-2012? Per me sicuramente più semplice dell'anno precedente, poiché già conoscevo la maggior parte delle allieve e le nuove arrivate si sono integrate benissimo nei vari corsi. La cosa più sorprendente è stata vedere la crescita delle bambine e ragazze che a settembre si sono presentate con 15 cm. in più di quando le avevo lasciate a maggio... il terzo corso ha un primato in ciò, almeno per quest'anno! Sono molto contenta della costanza con cui le allieve hanno frequentato i corsi, specie le più giovani, e talvolta sono rimasta sorpresa nel vedere

Il Terzo corso.

Il Quarto corso.

tante bambine durante i terribili giorni di bora regalati da quest'inverno.

Forse la novità più grande quest'anno però è appena arrivata... è nata Natalia, la bambina della maestra Ileana, che dopo mesi di lezioni con il pancione mi ha affidato il primo corso. So che per lei è stato un anno molto bello, con le sue mini ballerine che come sempre l'hanno fatta ridere, ma stavolta anche commuovere! E' un primo corso di "veterane" ma anche di bambine piccolissime che hanno formato un bel gruppo e con cui è bello lavorare... al saggio vi stupiranno!

Veniamo dunque al 27 maggio 2012: appuntamento al teatro Silvio Pellico, Trieste. Ore 17,00. Assisterete a "*Dancers in the World*"; il titolo è già abbastanza evocativo ma per saperne di più dovrete esserci! E chi non ci sarà si pentirà di non essere stato presente!

Ambra Cadelli

Il Secondo e il Quinto corso.

Famiglia Universitaria "Auxilium"

Ci avviciniamo a grandi passi alla fine dell'anno accademico: i prossimi mesi di maggio e giugno vedranno la chiusura ufficiale ma non la fine delle fatiche per gli studenti che dovranno invece affrontare gli esami a verifica di quanto appreso.

Vediamo ora come sono trascorsi questi mesi. La presenza di studenti nella nostra casa è stata scarsa pur essendo le rette praticate al di sotto della media di analoghe strutture; l'occupazione di rado ha coperto il 75% della potenzialità. Nonostante ciò tutte le attività previste ed i programmi fissati sono stati realizzati.

Castagnata.

Per familiarizzare e creare lo spirito di gruppo che vuol contraddistinguere la vita nella nostra struttura è stata organizzata il 29 novembre una "castagnata". La partecipazione è stata plebiscitaria con l'inserimento anche di alcuni ospiti, parte dei quali "ex" studenti ora soggiornanti in altre realtà cittadine. Castagne a volontà preparate dagli studenti stessi e qualche bicchiere (non troppi) hanno reso l'atmosfera gioiosa e contribuito a far trascorrere troppo rapidamente la serata.

Abbiamo sostituito il nostro solito incontro di Natale cogliendo l'invito della diocesi, esteso a tutti gli universitari, docenti e personale dell'università di Trieste, e partecipando, martedì 13 dicembre alla celebrazione di una Santa Messa presso la Cattedrale di S. Giusto presieduta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi.

Abbiamo concluso la celebrazione con una cena presso la nostra struttura universitaria. L'invito era esteso non solo ai nostri studenti ma anche ad esterni per un massimo di 80 posti. L'incontro è stato molto partecipato ed abbiamo avuto la presenza di rappresentanti di diverse associazioni cattoliche operanti nella nostra città (Azione Cattolica, Focolarini, Neo-Catecumenali, Comunione e Liberazione) che hanno fraternizzato con i nostri studenti ed apprezzato la nostra accoglienza. Purtroppo il Vescovo non ha potuto partecipare, ma abbiamo avuto la presenza di Mons. Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura., di don Luigi Tonon assistente spirituale del coordinamento per la pastorale universitaria e del giornalista Claudio Fedele dell'ufficio stampa diocesi di Trieste.

Non è mancata comunque una serata organizzata dai nostri studenti con musica , danze, luci ecc...per scambiare gli auguri di Natale e i saluti prima della partenza per le vacanze di fine anno.

Santa Messa a San Giusto.

I mesi di gennaio e febbraio, come ogni anno, sono stati tranquilli perché gli studenti, in assenza delle lezioni universitarie, colgono l'occasione per trascorrere periodi più lunghi a casa a studiare e preparare gli esami e così anche la "tradizionale" festa universitaria di carnevale è stata sospesa.

Abbiamo iniziato il ciclo di conferenze 2012 a partire dalla fine di febbraio ed l'avv. Melon, organizzatore delle stesse ci relaziona.

Primo appuntamento in programma il 29 febbraio 2012.

E' con grande piacere che abbiamo ospitato negli splendidi saloni del Palazzo il dott. Fulvio Zorzut, responsabile della Struttura della Tutela della Salute del Dipartimento di Prevenzione della ASS n. 1 Triestina.

L'intervento dell'illustre relatore, intitolato ***"Le epidemie: la paura del contagio, ma non solo..."*** *ha visto l'interessata partecipazione degli intervenuti che, evidentemente interessati dall'accattivante esposizione, hanno dimostrato vivo interesse all'argomento già durante la relazione.*

Sviluppata un'articolata presentazione della presenza dei virus nella storia dell'uomo, tanto da determinarne lo sviluppo e l'evoluzione, i virus non sempre rivestono quel ruolo negativo che l'immaginario collettivo può loro associare.

Il Dott. Zorzut è riuscito in poco tempo a sviluppare bene il tema affrontato suscitando l'interesse degli studenti di medicina presenti che anche nel corso del rinfresco post relazione lo hanno avvicinato.

Secondo appuntamento il 21.03.2012

Graditissima ospite della serata è stata la dott.ssa Arvea Marieni la quale nella propria qualità di Marketing Manager di Innovation Factory dell'Area di Ricerca, rientrata soltanto da un paio d'ore e pronta a ripartire per un viaggio istituzionale in Cina la mattina seguente, è riuscita ad intervenire alla nostra prestigiosa associazione.

Intervento non semplice quello affrontato dalla dott.ssa Marieni. Il titolo della serata ***"Area Science Park di Trieste - Piano Energia e Sistema Integrato di Energie Distintive"*** *si è rivelato non di semplice approccio in quanto particolarmente dettagliato e non di semplice comprensione ai più.*

Con le sue doti e la sua grande conoscenza e competenza la dott.ssa Marieni ha saputo suscitare l'interesse dei presenti anche presentando l'Area Science Park per quell'eccellenza che è, in chiave giovanile, quale prospettiva lavorativa degli studenti universitari e come stimolo per coloro che abbiano voglia di fare impresa con il supporto dell'Area.

Al termine dell'intervento, come si consueto, relatrice ed intervenuti si sono intrattenuti insieme al rinfresco organizzato per l'occasione.

Andrea Melon

Dott. Zorzut.

Dott.ssa Marieni.

Al termine le notizie liete. Nel mese di marzo tre nostri studenti universitari hanno concluso la prima parte di studi con la laurea triennale ed una, Lazzarini Eleonora, anche la specialistica, ma di lei relazioneremo nel prossimo giornalino.

BELLESE Alessandro
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Tesi di Laurea in Fisica
Titolo: ***Il sistema di autotrigger del calorimetro di Pamela per la rivelazione di nuclei pesanti nei raggi cosmici.***
Votazione: 91/110

BOLZAN Samanta
Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori
Corso di Laurea in Comunicazione Interlinguistica Applicata
Titolo: ***La Religiose Sprache nell'oratoria Hitleriana e nella lingua della propaganda nazista: Analisi di alcune parti di Mein Kampf***
Votazione: .../...

LABADINI Giulia
Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori
Corso di Laurea in Comunicazione Interlinguistica Applicata
Titolo: ***Gertrude and Claudius di John Updike***
Votazione: 110 su 110

In prossimità della Santa Pasqua ci siamo incontrati con don Fabio Golinucci , che, portando ad esempio la sua esperienza personale in relazione alla "chiamata" ha dialogato con gli studenti portandoli ad affrontare il mistero Pasquale con gli occhi della fede all'interno della comunità della Chiesa Universale.

Ed ora, anche se è passato parecchio tempo da quando ci ha lasciati, ecco le impressioni di una studentessa spagnola che ha soggiornato da noi.

Boiro, La Coruña (Spagna).

ERASMUS ITALIANO

Tutto inizia con un' illusione, di vedere un po' più di mondo. La borsa Erasmus è una grande opportunità, non soltanto per viaggiare, ma anche per conoscere la cultura e le abitudini di un altro paese, oltre a poter imparare un altro idioma, cosa molto valutata nel mondo del lavoro al giorno d'oggi. Ho sempre avuto l' inquietudine e la curiosità di conoscere altri paesi e altre città, più o meno vicine, dell' Europa e di altri continenti. Cosicché quando ho visto la pubblicazione della convocazione Erasmus nella pagina web della mia università, non ho pensato due volte e ho iniziato a compilare tutte le richieste, con la speranza di avere fortuna e che mi fosse assegnato qualcuno dei posti. Il mese d' attesa fino alla risoluzione è stato una pena e grande è stata la mia sorpresa nel vedere che mi avevano assegnato due possibili destinazioni e che proprio io potevo scegliere dove sarei andata. Il dilemma era fra Aberdeen, una città industriale al nord della Gran Bretagna, e Trieste, della quale ancora non avevo sentito parlare. Pensare di migliorare il mio inglese in Scozia era molto importante, in prospettiva di una futura occupazione, però ugualmente la bilancia ha finito per inchinarsi verso l'Italia: un paese traboccante di cultura che sempre aveva attratto la mia attenzione.

L'avventura è incominciata in ottobre, quando sono atterrata all'aeroporto di Treviso. Senza sapere nessuna parola d'italiano, ma con molto entusiasmo, iniziavo la mia vita come Erasmus. Il primo mese è stato un po' caotico, cercavo dove abitare, avevo mille richieste per ogni documento, cercando di adattarmi ad un altro sistema universitario ed alle abitudini ed agli orari di un altro paese. I mesi successivi sono stati pieni di viaggi, feste e un sorprendente ed immenso scambio culturale con gente di tutto il mondo: francesi, italiani, tedeschi, croati e iugoslavi fintanto a russi, turchi, lituani e peruviani. Gastronomía, tradizione, musiche, arte, idioma... tutto si mischia nell'ambiente Erasmus. Inoltre stare in un paese come l'Italia ha i suoi vantaggi... la pizza, il cappuccino e il gelato sono impareggiabili!

Però non è tutto oro ciò che riluce. La "morriña" (ndr: nostalgia) può essere forte di tanto in tanto e la salute finisce per risentirne all'interno di tanti rapporti sociali. D'altronde, il non capire nulla quando vai al banco per aprire un conto, a comprare un cellulare o a modificare il tuo "learning agreement" (ndr: piano di studi) può portarti piccole sorprese, e gli equilibri che hai cercato d'imparare per vivere con più o meno di 300 euro al mese sono degni di un economista professionale.

Ma già posso dire, con totale sicurezza, che quest'esperienza Erasmus ora, che sono qui a scrivere questo piccolo articolo-opinione, senza tuttavia che questa abbia già avuto fine, per come ho vissuto finora, con avventure e disavventure, "ne è valsa la pena".

Questa borsa di studio si è dimostrata una gran esperienza: tutto una sfida, non solo a livello professionale, ma anche, e forse più importante, a livello personale. Poi, ogni giorno, ogni esperienza, ogni persona, ogni viaggio... ti porta qualcosa da cui puoi trarre profitto e da cui imparare. È, senza dubbio, una esperienza fantastica, unica, irrepetibile e ineguagliabile.

Eva Moreiras

Concludiamo con una notizia che sicuramente farà piacere agli studenti ospiti della casa: a giorni e forse all'arrivo di queste righe sarà una realtà, completeremo l'allestimento di una "cucina" a loro disposizione per preparare qualche frugale pasto.

Mirella Osualdini
Angelo Vlacci

Famiglia Falò • Famiglia Falò

Ancora insieme per raccontarci le ultime novità. Sembra strano, ma nei sei mesi che trascorrono tra un nostro appuntamento e l'altro, talvolta le notizie sono tante, altre volte... le solite di routine.

Prima delle feste natalizie, il Direttivo di Famiglia Falò ha organizzato una bellissima gita giornaliera per visitare i mercatini di Natale austriaci. Pertanto, il giorno 10 dicembre ci siamo ritrovati di buon mattino - per taluni era l'alba! - per recarci alla volta di Klagenfurt, prima tappa della nostra gita. Qui il mercatino natalizio, uno dei maggiori della Carinzia, si svolge quasi completamente nella Neue Platz, la piazza prospicente il Municipio. Ognuno ha utilizzato il tempo a disposizione come meglio credeva, per fare acquisti o per passeggiare nella cittadina, prima di ritrovarci per recarci in un tipico ristorante carinziano, poco fuori Klagenfurt.

Soddisfatti del lauto pranzo, siamo ripartiti per Velden, rinomata località sul Wörthersee. Deliziosa la sosta tra le romantiche bancherelle del mercatino (poste anche in cima al lago), cariche di artigianato e specialità regionali!

Ultima tappa del nostro mini-viaggio Villaco, dove il mercatino si sviluppa attorno alla chiesa parrocchiale. Purtroppo la pioggia ci ha fatto parecchia compagnia, ma non ci ha impedito di godere di una piacevole giornata fra amici!

Passato Natale, Capodanno, Carnevale e Festa della Donna senza grandi segnalazioni, ci siamo ritrovati tutti assieme per festeggiare la Domenica delle Palme. Appuntamento al Monte Grisa, al Tempio mariano, in una giornata inclemente con bora e raffiche vicine agli 80-100 km. La S. Messa è stata officiata dal Vicario parrocchiale John Jairo Cortes Villareal, sacerdote colombiano, e le letture sono state fatte da soci di Famiglia Falò. Dopo la Messa, un folto numero ha pranzato al ristorante annesso al santuario "Al settimo cielo" (commercio equosolidale), con soddisfazione degli intervenuti, rompendo così una tradizione del "pranzo al sacco". Dopo il pasto conviviale, cui ha partecipato anche il sacerdote celebrante, alcuni si sono avventurati in una passeggiata sulla "napoleonica" sotto vento.

Ed ora siamo pronti per immergerci in una magica calda e soleggiata estate!

o.s.p.

Opera Figli del Popolo

Semente Nova
Repubblica dei Ragazzi
Azzurra RdR Basket
Azzurra RdR Pallavolo
Azzurra RdR Danza Moderna

La legge finanziaria consente ai contribuenti (mod UNICO, mod.730, CUD) di destinare il

5 per mille

dell'Irpef a finalità di interesse sociale.

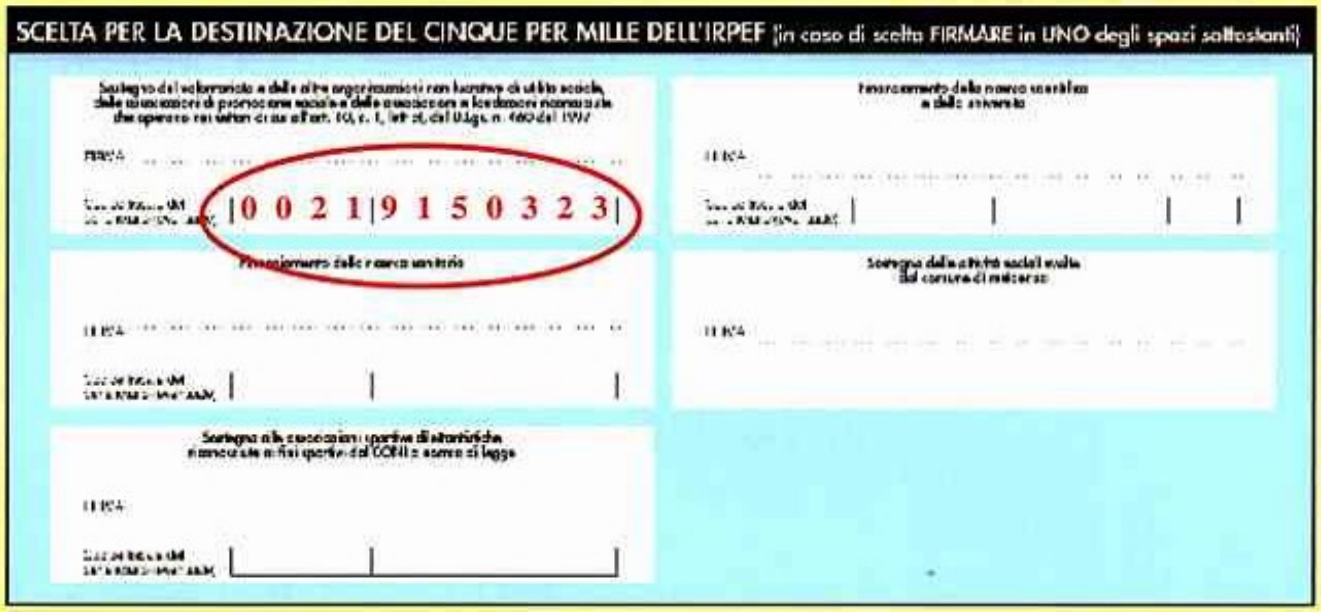
L'Opera Figli del Popolo è iscritta nell'elenco nazionale delle associazioni ammesse a fruire di detto contributo.

È quindi della massima importanza che tutti i soci, gli aderenti gli amici siano informati della possibilità di destinare una piccola parte di quanto dovuto allo Stato alla propria associazione, che utilizzerà tali risorse per l'ulteriore sviluppo delle attività sociali.

È inoltre auspicabile che tutti si adoperino per sensibilizzare parenti, amici e conoscenti a fare lo stesso.

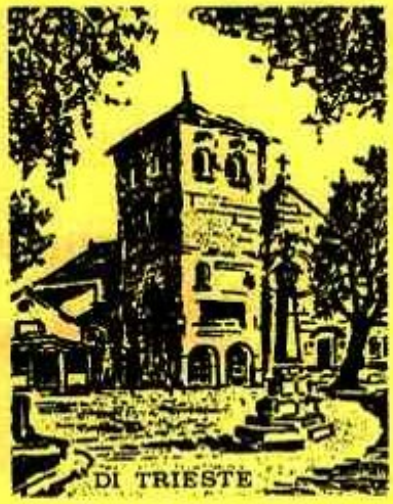
Per destinare il 5 per mille all'OFP è sufficiente scrivere nell'apposito spazio del modello delle imposte il codice fiscale dell'associazione:

C.F. 00219150323



Chi volesse inoltre sostenerci nello sviluppo delle varie attività della nostra Associazione, può farlo contribuendo con un bonifico sul nostro conto corrente intestato all'Opera Figli del Popolo Trieste, coordinate IBAN: **IT 84 A 02008 02230 000005477948**

La REPUBBLICA dei ragazzi



ATTIVITÀ GIOVANILI ANNO SOCIALE 2012

- Domenica 27 maggio
  SAGGIO ANNUALE SEZIONE DI DANZA MODERNA
- Sabato 2 giugno
  FESTA CHIUSURA ATTIVITÀ
- Mercoledì 6 giugno
  VISITA E PREGHIERA SULLA TOMBA DI DON MARZARI
- Dal 10 al 16 giugno
  MOUNTAIN CAMP BASKET
- Dal 18 giugno al 13 luglio
  SETTIMANE GIOCOSE
- Dal 6 al 24 agosto
  VIVI LA "MUNICIPALITÀ"
- Dal 26 agosto al 1° settembre
  SUMMER CAMP AZZURRA VOLLEY

SETTIMANE GIOCOSE a PUNTA SOTTILE calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto, gioco di mare
MOUNTAIN CAMP - tutto minibasket ed altro fra i monti della Carnia
SOGGIORNO AL MARE Punta Sottile sport, musica, giochi ed altro con la Municipalità marina
SUMMER CAMP - tutto volley a Tarvisio

Da metà settembre corsi di:
basket - pallavolo - danza - laboratorio musicale e chitarra

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
di Largo Papa Giovanni XXIII , 7 (entrata dalla via Don Marzari)
RIAPERTURA DOPO LE VACANZE ESTIVE - LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno (salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica). Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.15 alle ore 19.15
Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783

Vi aspettiamo tutti